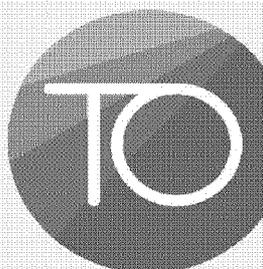


**AEROPORTO DI TORINO****Caselle si apre al mondo e cambia linguaggio**

a pagina 7

**INFRASTRUTTURE E TRASPORTI** Cambio d'abito per il «Pertini»**Caselle punta al rilancio con uno stile tutto nuovo***Lo scalo torinese ha dato il via a una nuova modalità comunicativa scommettendo sulla «connessione». Novità anche per il parcheggio***CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE**

L'aeroporto di Torino Caselle ha scelto di presentarsi al pubblico e ai partner con una veste rinnovata, puntando con forza sulla voglia di essere «connessi» con il resto del mondo

**TORINO AIRPORT**  
CONNECTED TO**Massimiliano Scullo**

■ In giorni in cui è così difficile parlare di trasporti aerei, l'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle sceglie di farlo cambiando linguaggio. Cambiano le parole, cambiano i simboli distintivi, cambia la grafica. Cambia addirittura il nome: da oggi, infatti, lo scalo del capoluogo piemontese sarà Torino Airport. Segno esteriore e tangibile di un fenomeno di cambiamento che ormai da qualche tempo sta interessando l'aeroporto sabauda dall'interno. Nuovi partner,

nuovi vettori, nuove rotte e così via, puntando ad attirare sempre più passeggeri, collocando la città della Mole nel cuore della rete di collegamenti a livello nazionale e internazionale.

Era prevista una presentazione ufficiale, di queste novità, ma in segno di delicatezza e rispetto nei confronti della tragedia che ha colpito la Francia (e non solo) poche ore fa, le novità dal punto di vista comunicativo per l'aeroporto di Torino entreranno in vigore in sordina, ma in maniera progressiva, che man mano risulterà evidente all'utenza.

Il concetto-base, scelto per trasmettere al meglio l'insieme di valori che Caselle vuole portare indotato verso partner e clientela, è senza dubbio quello di «connessione». Una parola dal significato molteplice, che in questo caso però intende recuperare quello che è il suo contenuto originario: quello di un luogo che sta «nel mezzo», unito al resto del mondo da fili robusti e nemmeno troppo sottili. Dimostrazione plastica di un aeroporto che vuole offrire sempre più destinazioni a chi lo sceglie per partire (o per arrivare). Non per nul-



la, lo slogan sposato dallo scalo è «Connected to», dove «to» sta sia per l'abbreviazione di Torino che, ovviamente, per la preposizione che in inglese si accompagna a verbi di movimento, di moto a luogo per la precisione. Dunque uno slancio, una tensione verso l'esterno. Un anglicismo che però, nel suo voler essere internazionale, non intende tradire le radici: il nome della città, infatti, resta rigorosamente in italiano.

Nell'oro «aprirsi» all'esterno e al pubblico (processo cominciato in concomitanza con il riassetto azionario e l'ingresso del Fondo di Investimenti F2i, era il 2013), l'Aeroporto e Sagat, la società che lo ha in gestione, hanno anche scelto tre punti per sintetizzare tre fili conduttori nella loro attività di tutti i giorni: «to fly» (volare, ovviamente), «to live» e «to move». Accanto all'aspetto più intrinseco di uno scalo aeroportuale, si affiancano dunque la possibilità di vivere l'esperienza all'interno del luogo (con vari servizi, anche nuovi, che si possono trovare oltre ai gate, i passaggi per i controlli e così via) e le modalità per raggiungere il Pertini o per muoversi da lì, verso la propria destinazione finale sul territorio torinese o piemontese. Tre concetti che si trasformano in tre punti. Non necessariamente di sospensione.

Nei prossimi mesi il nuovo sistema integrato di comunicazione andrà gradualmente a cambiare volto all'Aeroporto: dalla segnaletica interna, alla cartellonistica esterna ai mezzi di trasporto, tutto seguirà i codici colore del marchio di sistema. La segnaletica relativa ai parcheggi sarà installata ad aprile, in concomitanza con l'entrata in vigore delle nuove tariffe di sosta. Fin da subito, però, la nuova veste sarà «tangibile» attraverso il sito Internet, fin dalla homepage. Restando nel web, poi, l'Aeroporto di Torino sbarca anche nel mondo dei social network. In particolare su Twitter, con il profilo ufficiale @TorinoAirport.

Intanto, in tema di novità, come accennato qualcosa sta già cambiando anche per quanto riguarda il parcheggio. Da aprile

una nuova segnaletica e nuove denominazioni accoglieranno chiraggiungelo scalo con la propria auto privata. A disposizione oltre 2.800 posti, di cui due mila coperti al multipiano, 480 scoperti al sosta lunga (5° piano), 160 posti al Parcheggio Sosta Lunga Low Cost, 140 al Sosta Breve e 20 al Sosta Express. Tutti a un massimo di 3 minuti dall'aerostazione. Aumentano poi i minuti gratis per gli accompagnatori: 20 minuti al Parcheggio Sosta Express e 40 minuti al Sosta Breve. La tariffazione delle prime ore di sosta è stata inoltre rimodulata, a vantaggio dei clienti. I tagliandi si potranno anche comprare via Internet con tariffe low cost, offerte per il weekend e per i frequent flyer. Convenzioni, infine, con aziende, tour operator e simili.

**Twitter: @SciuRmax**